

SCHEDA DEL PUNTO DI SCARICO**SCARICO N°** _____*(fare una scheda per ogni punto di scarico e riportare la numerazione indicata nella planimetria)***Notizie generali**ORIGINE DELLO SCARICO:

Abitazione

Attività: alberghiera – turistica – sportiva – ricreativa – culturale – scolastica – commerciale

Numero utenti previsti _____

*(Riportare il numero indicato nel certificato di abitabilità/agibilità, ove disponibile)*MODALITÀ DI SCARICO

Continuo

Stagionale

Occasionale

Fonti di approvvigionamento idrico

Acquedotto:

pubblico

privato

Corpo idrico superficiale _____

(Indicare la denominazione del corpo idrico)

Pozzo

Sorgente

Portata dello scarico

SE IN ACQUE SUPERFICIALI:

di volume inferiore a 150 metri cubi al giorno

di volume maggiore o uguale a 150 metri cubi al giorno

SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

di volume inferiore o uguale a 25 metri cubi al giorno o proveniente da insediamento con consistenza inferiore a 50 vani o 5000 metri cubi o una capienza inferiore a 100 posti letto o addetti

di volume inferiore a 150 metri cubi al giorno

Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche

VASCA SETTICA TRADIZIONALE

- capacità: litri _____

- distanza da fabbricati: metri _____

- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri _____

VASCA SETTICA TIPO IMHOFF

- comparto sedimentazione: litri _____

- comparto digestione: litri _____

- capacità totale: litri _____

- distanza da fabbricati: metri _____

- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri _____

ALTRO _____

modalità _____

EVENTUALE TRATTAMENTO SEPARATO ACQUE GRIGIE (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine)
 descrizione tipo di trattamento _____

dimensioni del manufatto _____

distanza da fabbricati: metri _____

Recapito finale delle acque reflue domestiche

Esiste una rete fognaria pubblica a meno di metri 100 dall'insediamento: SI NO

Se sì, motivare l'impossibilità di allacciamento: _____

IN ACQUE SUPERFICIALI:

- nome del corpo recettore

- il corpo idrico ha un periodo di secca superiore a 120 giorni/anno: SI NO

NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO:

- distanza dal più vicino corpo idrico: metri _____

- nel raggio di 50 metri dal punto di scarico vi sono condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile: SI NO

- il punto di scarico è situato nella zona di rispetto dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante pubblico acquedotto: SI NO

- tipologia del terreno interessato dallo scarico:
 sabbioso sabbioso/argilloso argilloso

- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente indicare:
 • dimensione del pozzo assorbente: diametro metri _____; altezza metri _____

• differenza di quota tra fondo del piano campagna e il massimo livello della falda acquifera: metri _____

- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione o subirrigazione con drenaggio indicare:

• sviluppo della condotta disperdente: metri _____

• area di terreno interessato: metri quadrati _____

• differenza di quota tra fondo della trincea ed il massimo livello della falda acquifera: metri _____

VASCA/POZZO A TENUTA capacità mc: _____

Nel caso si scarico in pozzo a tenuta si consiglia una capienza di almeno 4 mc/utente – in questo modo si prevede uno spurgo mensile della vasca considerando che il consumo medio di acqua corrisponde a 80/100 mc a quadrimestre per famiglie di 4 persone, quindi 5 mc a persona al mese.

Firma del proprietario/avente titolo

Data

GESTIONE SCARICHI REFLUI NON RECAPITANTI IN FOGNATURA

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 48/93 è di competenza comunale quanto concerne le funzioni amministrative degli scarichi nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo provenienti dagli insediamenti adibiti ad: abitazione, attività alberghiera/ristoranti, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica e commerciale.

L'autorizzazione è temporanea ed ha validità 4 anni (art. 19 D.L.gvo.268/00).

In tutti gli altri casi l'istanza di autorizzazione deve essere rivolta alla Provincia di Torino.

Modalità e limiti di accettabilità scarichi non in fognatura art. 17 L.R. 13/90 e s.m.i.

in acque superficiali per quantità inferiori a 150 mc/giorno: i limiti di accettabilità dello scarico sono definiti dall'allegato 1 della L.R. 13/90 e all'allegato 2 tabella 2.IV per i parametri non presenti nell'allegato 1; il corpo recettore deve avere una portata di almeno 20 litri/secondo per 240 giorni all'anno (riferimento al delibera di Giunta Regionale 74 – 45166 del 26/04/95 in relazione ai limiti D.M.V. – deflusso minimo vitale – per le derivazioni di acque superficiali). Sono consigliate vasche di accumulo per i periodi secca del corpo ricettore.

negli strati superficiali del suolo per scarichi inferiori o uguali a 25 mc/giorno o per edifici aventi consistenza inferiore a 50 vani o a 5.000 mc o una capienza inferiore a 100 posti letto od addetti, sarà eseguito a mezzo di **subirrigazione o pozzo assorbente** con criteri e metodologie indicate nell'allegato 5 delle disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977; i limiti di accettabilità dello scarico sono definiti dall'allegato 1 della L.R. 13/90 e all'allegato 2 tabella 2.IV per i parametri non presenti nell'allegato 1;

scarico puntuale sul suolo: è ammesso solo per insediamenti esistenti od equiparati ad essi per volumi inferiori a 150 mc/giorno e secondo criteri, metodologie e limiti indicati nell'allegato 5 delle disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977; i limiti di accettabilità dello scarico sono definiti dall'allegato 1 della L.R. 13/90 e all'allegato 2 tabella 2.IV per i parametri non presenti nell'allegato 1;

vasca/pozzo a tenuta stagna: è consentita ad esclusiva discrezione dell'Amministrazione solo per insediamenti di civile abitazione esistenti a condizione che non vi sia la possibilità tecnica di utilizzare altri corpi ricettori o tipi di smaltimento e nel rispetto delle seguenti norme tecniche di gestione:

la quantità dei liquami prodotti non sia superiore a 5 mc/giorno;

lo stoccaggio avvenga previo trattamento in fossa settica o biologica adeguatamente dimensionata e da cui siano escluse le acque meteoriche;

si consiglia una capienza di almeno 4 mc/utente – in questo modo si prevede uno spurgo mensile della vasca considerando che il consumo medio di acqua corrisponde a 80/100 mc a quadrimestre per famiglie di 4 persone quindi 5 mc a persona al mese.

Il pozzo a tenuta non si configura come scarico ma come deposito temporaneo di liquami pertanto segue le prescrizioni del decreto 22/97 art. 6 comma 1 lettera m) in merito ai rifiuti, ha **carattere temporaneo con validità massima di 4 anni** con l'obbligo di conservare, per almeno 5 anni, le bolle di smaltimento dei liquami che devono riportare data, quantità prelevata, nome e sito dell'impianto di smaltimento finale. In caso di consumi idrici inferiori di quelli stimati e quindi di una diversa periodicità di svuotamento della vasca a tenuta conservare anche le bollette relative al consumo idrico al fine di consentire agli organi di controllo di procedere al confronto tra i volumi di acqua consumati e quanto smaltito.

Scarichi acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia

Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs 258/00 comma 4 è vietato lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee.

